

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO
VENATORIE – SDA AP/FM

Oggetto: L.R. 11/03 Art. 6 – Avviso per manifestazione di interesse rivolto alle associazioni piscatorie e naturalistiche, per la realizzazione del progetto “delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane”.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di approvare lo schema di avviso, allegato A al presente atto, per le Associazioni Regionali riconosciute di cui all'art. 6) della L.R. n. 11/2003, quale indagine esplorativa per l'eventuale affidamento in convenzione delle attività previste dal progetto “delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane” per gli anni 2026 e 2027, comprensivo dei “parametri progettuali e tecnici per la pianificazione ed esecuzione dei lavori” e dello schema di domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, di cui all'allegato B del presente atto;
2. la presente indagine esplorativa non determina nessun obbligo nei confronti della Regione Marche. L'Ente si riserva di valutare le eventuali proposte pervenute e dar corso o meno alle attività previste dal bando.
3. la Regione Marche, qualora si rendessero disponibili più associazioni, individuerà i tratti da assegnare a ciascuna di esse, in base alla disponibilità di attrezzature, volontari e personale;
4. di pubblicare l'avviso di manifestazione di interesse, di cui al presente atto sulla pagina istituzionale avvisi e bandi della Regione Marche per 15 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR Marche;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(*Giuseppe Serafini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- *L.R. n. 11/2003 “Norme per l’incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne” (art. 6 Gestione partecipata di attività inerenti la pesca nelle acque interne);*
- *Regolamento regionale 20 luglio 2004, n. 4 – “Disposizioni di attuazione della L.R. 3 giugno 2003, n. 11 sull’incremento e la tutela della fauna ittica e la disciplina della pesca nelle acque interne”.*

Motivazione

La Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 11 - Norme per l’incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne, prevede all’art. 5 che “le Sezioni Regionali delle Associazioni piscatorie Nazionali operanti sul territorio regionale”, in possesso dei requisiti stabiliti dal medesimo articolo 5 comma 1 lettere a), b) e c) “collaborano con la Regione Marche nell’esercizio delle funzioni di vigilanza ittica e nelle altre funzioni di cui alla presente legge”;

Negli ultimi anni le Associazioni piscatorie hanno già eseguito importanti collaborazioni con la Regione Marche nel campo della pesca sportiva come: progetti di monitoraggio ambientale, interventi di ripopolamento ittico dei fiumi, recupero ittiofauna, gestione di tratti fluviali, ed altri interventi sempre di interesse collettivo, dimostrando capacità organizzativa, competenza tecnica ed esecutiva delle attività affidate loro.

Ai sensi dell’art. 6 della LR. 11/2003, la Regione al fine di realizzare azioni volte al ripristino, alla conservazione ed alla valorizzazione delle specie ittiche autoctone, promuovendo al contempo il riequilibrio faunistico-ambientale, possono avvalersi delle associazioni piscatorie di cui all’articolo 5 e delle associazioni naturalistiche, affidando loro, sulla base di apposite convenzioni, l’esercizio delle seguenti attività:

- a) operazioni di tabellazione delle acque interne; esecuzione di interventi volti al ripopolamento ed al recupero della fauna ittica in periodi di siccità o alla difesa degli ambiti fluviali;
- b) gestione di ambiti fluviali protetti, o sottoposti a regolamentazione speciale, istituiti dalla Regione; operazioni di rilevamento dati, operazioni di prelievo o immissione di fauna ittica a scopo di ripopolamento;
- c) gestione di incubatoi di vallata o di altri impianti finalizzati alla ricerca, sperimentazione, produzione e selezione di materiale ittico autoctono da ripopolamento.

In relazione al suddetto punto a) riguardante la tabellazione delle acque interne, si evidenzia l’importanza della stessa in quanto base indispensabile per l’amministrazione regionale per la delimitazione del proprio territorio in funzione della sua gestione ittiofaunistica e alieutica, e che si rende quindi necessario provvedere alla tabellazione dei vari ambiti fluviali e lacustri proprio per evidenziare a tutti i possibili fruitori (pescatori, sportivi, turisti ecc..) in quale contesto idrografico si trovano, rendendo in tal modo, anche un servizio informativo e di presenza istituzionale che valorizza il territorio;



Pertanto l'Ente regionale con DGR. 1687/2022 e successiva Convenzione Rep. 1329/2022 ha intrapreso un progetto di rinnovo della tabellazione dei fiumi marchigiani, individuando, a seguito di evidenza pubblica, l'Associazione piscatoria FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva) per la realizzazione del progetto "delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane";

La tabellazione a cura della FIPSAS ha avuto inizio nel 2022, per poi svilupparsi in periodi successivi, fino al 31.12.2025, arrivando a completare circa i 2/3 del reticolo idrografico marchigiano.

Allo stato attuale, quindi si ritiene opportuno, attivare una fase di completamento del "Progetto di tabellazione" pari a circa 1/3 del progetto per ottenere la copertura totale del territorio regionale, in particolare nelle aree a sud della Regione Marche, (Ascoli Piceno e Fermo), rimaste precedentemente escluse per mancanza di risorse, dove tra l'altro insistono 2 parchi nazionali (Parco gran sasso Laga e Parco dei Monti Sibillini) dove sussistono motivi importanti di conservazione faunistica e ambientale e quindi è fondamentale sia apposta una tabellazione chiara, con cartelli visibili e ben definiti, della regolamentazione della pesca sportiva, evitando incomprensioni e creando problemi anche agli organi di vigilanza nell'espletamento delle proprie attività di controllo e monitoraggio delle acque dolci regionali.

Ricordato che per svolgere questo genere di attività è fondamentale la conoscenza molto dettagliata del territorio marchigiano e delle acque interne più in generale e, quindi, si ritiene congrua ed opportuna la volontà della Amministrazione, di coinvolgere nuovamente le associazioni ai sensi della l.r. 11/2003, al fine di sfruttare il loro legame con il territorio per segnalare e far conoscere al meglio i tantissimi specchi e corsi d'acqua della Regione, i punti per raggiungerli e ricordando che talvolta, anche i corsi d'acqua marchigiani rappresentano luoghi di interesse non solo alieutico e naturalistico ma, di tipo turistico, nell'accezione più ampia del termine. Si ricorda inoltre che l'affidamento del progetto e della sua realizzazione, ad associazioni del terzo settore, come in questo caso, sia più conveniente in termini economici per la Regione in quanto, agli Enti o Associazioni del terzo settore viene corrisposto unicamente il rimborso delle spese sostenute, e quindi non viene corrisposto il beneficio di impresa.

Pertanto, a mezzo di avviso pubblico a "manifestare interesse" (allegato A) al presente decreto rivolto alle Associazioni piscatorie e naturalistiche regionali (art. 6 l.r.11/2003) si procederà all'individuazione del soggetto a cui affidare le nuove attività di tabellazione in questione, sulla base di "parametri progettuali e tecnici" già adottati nella prima fase, che dovranno essere rispettati puntualmente nella pianificazione ed esecuzione dei lavori di completamento previsto per il 31/12/2027 sul restante territorio regionale, precisando anche che l'associazione individuata, per svolgere al meglio le attività previste, potrà collaborare con le altre associazioni che si renderanno disponibili.

Le associazioni che intendono partecipare dovranno utilizzare lo schema di domanda di cui all'allegato B1 e prendere atto dei parametri progettuali e tecnici da rispettare nella pianificazione ed esecuzione del progetto di delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane, di cui all'allegato B entrambi allegati all'avviso di manifestazione di interesse.

Considerato quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare anche che l'associazione individuata dovrà possedere, tra i propri iscritti, personale di comprovata esperienza e



conoscenza dei territori delle acque interne regionali il quale provvederà al posizionamento dei pali, e relative tabelle, come stabilito dal progetto “parametri progettuali e tecnici da rispettare nella pianificazione ed esecuzione del progetto di delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane”, di cui al presente atto, al fine di ottenere una mappatura certa e definitiva, anche attraverso geo-referenziazione dei confini delle varie tipologie di acque dolci del territorio regionale. L’associazione individuata dovrà provvedere alla fornitura e posa di materiali con caratteristiche e secondo le modalità del richiamato allegato B all’avviso.

L’associazione individuata, come nella precedente prima fase della tabellazione, dovrà, dimostrare:

- possesso polizza di assicurazione contro gli infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell’attività di volontariato, a copertura dei volontari;
- possesso polizza di assicurazione per responsabilità civile verso i terzi;
- il rispetto delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

secondo le previsioni normative, in particolare quelle del “codice del terzo settore” Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii, cui le attività previste con il presente decreto faranno riferimento.

Si precisa inoltre che i rapporti tra la Regione e l’associazione individuata per la realizzazione della fase di completamento del “Progetto tabellazione”, oggetto del presente atto, saranno definiti da apposita convenzione da approvarsi con successiva apposita DGR, che individuerà, tra l’altro le risorse necessarie;

Il rimborso dei costi sostenuti avverrà ai sensi del richiamato D.Lgs 117/2017 e dovranno essere dimostrati tramite adeguata documentazione, anche di tipo fiscale, qualora obbligatoria per legge, e rendicontati per tipologia di spesa, facendo rientrare fra i costi rimborsabili, le spese strettamente connesse alle attività oggetto di convenzione.

esito dell’istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l’adozione del presente atto.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(Alessandro Filiaggi)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

allegato A) avviso di manifestazione di interesse per le Associazioni piscatorie regionali;



allegato B) “parametri progettuali e tecnici da rispettare nella pianificazione ed esecuzione del progetto di delimitazione e tabellazione delle acque interne marchigiane” con fac simile di domanda.

